

VareseNews

“Non mortificate il nostro lavoro”

Pubblicato: Venerdì 8 Aprile 2016



Gentilissimo Direttore

Le scrivo per chiarire alcuni punti della [piccola \(piccola?\) polemica](#) sollevata dopo la pubblicazione della breve intervista al [dott. Rossi, Direttore della Struttura Complessa di Neuropsichiatria di Varese](#), in data 31 marzo, in tema di autismo.

Innanzitutto vale la pena chiarire che non scrivo per difendere il Primario (lo fa bene già da solo), ma **per difendere il nostro lavoro**, le cui linee sono dettate per l'appunto dal dottor Rossi, con rigore scientifico ed onestà, personale ed intellettuale, linee alle quali noi tutti aderiamo. Ed è importante chiarire che, al contrario di quanto scritto a cappello della precisazione del dott. Rossi dopo la lettera dei genitori dei pazienti, **nessun operatore della Neuropsichiatria Infantile di Varese può averla firmata (aspetto prova contraria)**, né può essere d'accordo con quanto espresso nella vibrata ed indignata lettera dei “genitori ed operatori”.

È necessario in premessa ricordare che attualmente si parla di “**spettro autistico**”, con vari gradi di espressività, e non di un unico quadro di autismo. Quindi esistono vari gradi di gravità della situazione, ed in situazioni di chiusura autistica molto grave non è possibile fare quello che si farebbe in situazioni più lievi.

Andando con ordine, è utile precisare che il dottor Rossi parlava di **autonomia raggiungibile negli stadi lievi della malattia**, autonomia non sicuramente possibile negli stadi profondi, mentre i genitori

riferiscono che avrebbe negato la possibilità di **miglioramenti**, che pure possono esserci in situazioni gravi, ma che sicuramente **non portano ad una condizione di autonomia**.

L'affermazione che dalle forme più profonde non si emerge può essere dura, ma non è contraddetta sicuramente dalle Linee Guida: nelle 116 pagine delle Linee Guida non vi è nulla che dica che si può emergere da situazioni molto gravi, e sia noi operatori che il dott. Rossi (da anni membro della SINPIA, società che ha contribuito a stendere tali linee) conosciamo bene il contenuto di quello scritto.

Un'altra **affermazione contestabile è che “l'ospedale è insufficiente ed inadeguato a trattare l'autismo”**. La Neuropsichiatria Infantile è organizzata da anni in un Polo Ospedaliero ed in Poli Territoriali. In Ospedale, nel caso dei pazienti autistici, si fa diagnosi, si eseguono esami strumentali, si fa terapia farmacologica e si stendono piani riabilitativi, che si effettuano presso i Poli Territoriali. **In regione Lombardia il pubblico ed il privato, convenzionato con il pubblico, in Sanità viaggiano insieme** ed il ricorso al privato convenzionato risulta a volte necessario per attuare i piani riabilitativi.

Le terapie sono costose in termini economici ed umani. E' vero. Alcune, per quanto costose, sono inutili, e noi operatori siamo grati agli estensori delle Linee Guida per aver fatto **piazza pulita di terapie fantasiose** che ingeneravano false speranze e nuocevano, anziché giovare, ai pazienti (ed alle loro famiglie).

Ultima affermazione che mi sento di contestare, già garbatamente respinta dal dottor Rossi, è che la visione dell'autismo attribuita a Rossi (e che non è né la sua né quella di noi operatori della Neuropsichiatria di Varese) possa portare “all'immobilismo, alla rassegnazione e alla paura del diverso”: **nessuno di noi è immobile, rassegnato o ha paura del diverso**, come testimoniano gli sforzi che quotidianamente facciamo per aggiornarci e per continuare a lavorare, in mezzo a tante difficoltà, a cui ci sembra di dover aggiungere adesso anche la diffidenza degli estensori di quella lettera.

Comprendiamo tutti le difficoltà e la durezza del vivere in certe situazioni come quelle dei familiari dei bambini e dei ragazzi autistici, ma **non posso permettere che il nostro lavoro venga così mortificato**.

Sono sempre a disposizione per ogni confronto.

I miei migliori saluti.

Giovanni Pitillo (Neuropsichiatra Infantile)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it